

# Excelsa - Romagna Award Ecco le forlivesi premiate

Aziende eccellenti: le 9 vincitrici dell'iniziativa biennale di Confindustria



Ci sono anche nove forlivesi tra le 40 aziende romagnole premiate all'edizione 2023 di Excelsa - Romagna Award, l'iniziativa biennale di Confindustria Romagna, nata nel 2011, che ieri ha inaugurato il nono Festival dell'industria e dei valori di impresa. Erano sei le categorie in cui si poteva concorrere per il prestigioso riconoscimento: comunicazione d'impresa, innovazione, internazionalizzazione, lavoro, sicurezza, sostenibilità. All'interno di queste, per l'edizione 2023, sono state individuate, inoltre, le categorie speciali 'Impresa femminile', riconoscimento alle aziende in cui la presenza femminile è più significativa; e 'Under 40', per le imprese fondate e guidate da persone di età inferiore ai 40 anni. Alla cerimonia, svoltasi al Palazzo dei congressi di Milano Marittima, hanno partecipato, tra gli altri, Roberto Bozzi, presidente Confindustria Romagna, Maurizio Marchesini, vicepresidente Confindustria per le filiere e le medie imprese e i presi-

denti di Excelsa Award 2023: Carlo Battistini, presidente della Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena, e Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna.

Ecco, allora, le aziende, con sede a Forlì e dintorni, che si sono aggiudicate il riconoscimento: Vem Sistemi, di Forlì, nella categoria 'Comunicazione d'impresa'; Natlive e Turingsense Eu Lab, entrambe forlivesi, nella categoria 'Innovazione'; Dz Engineering, di Forlì, per l'internazionalizzazione; Bandini Casamenti, con sede a Forlì, nella categoria 'Lavoro e risorse umane'; Elfi, di Forlì, e Vignali Logistic service provider, di Bertinoro, per la sicurezza; nella categoria 'so-

#### RICONOSCIMENTI

**Vem Sistemi, Natlive e Turingsense Eu Lab, Dz Engineering, Bandini Casamenti, Elfi, Vignali Logistic, Electrolux e Dino Zoli**

stenibilità', infine, le forlivesi Electrolux Italia e Zoli Dino & C. Inoltre, Bandini Casamenti, Dz Engineering e Zoli Dino & C. sono state premiate nella categoria speciale, dedicata alle imprese 'rosa'.

«Questa cerimonia era inizialmente programmata per il 17 maggio, ma tutto il mondo ha visto la calamità che ha travolto la nostra terra in quei giorni drammatici - ricorda il presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi - ci è sembrato giusto lasciare sulle targhe quella data, a memoria di quanto accaduto e come simbolo della resilienza della Romagna. Dopotutto, Excelsa riconosce proprio questo: tenacia, passione e capacità di affrontare il cambiamento e trasformare le difficoltà in opportunità, anche negli scenari più impensabili. Queste aziende sono esempi da conoscere e seguire, perché impegnate quotidianamente, in vari modi, nel generare benessere per la comunità e il territorio in cui operano».

Maddalena De Franchis

volontarie sono state 1.449, quasi una su tre, un dato che fa riflettere rispetto a un fenomeno iniziato con la pandemia (la cosiddetta 'great resignation') che non accenna a contrarsi.

«L'attività del nostro Centro studi - dice la responsabile Simona Benedetti - si concentra sulle tematiche che le cooperative segnalano come più importanti e l'andamento del mercato del lavoro è sicuramente tra i temi più sentiti. Un dato che emerge è che le cooperative hanno una forte capacità attrattiva nei confronti dei giovani, grazie anche ai forti investimenti in formazione continua, ma per trattenere i talenti dobbiamo essere capaci di offrire percorsi di crescita chiari e personalizzati».

«Apparentemente i dati di questa edizione dell'Osservatorio sono molto positivi - spiega il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ma ci sono due temi che emergono chiaramente dal confronto con le cooperative. Il primo è quello della remunerazione del lavoro: il salario minimo è solo un pezzo della risposta, servono segnali forti sui contratti collettivi e sul costo della vita, sia da parte del governo che da parte dei committenti pubblici e privati. Il secondo è quello della difficoltà a reperire personale. L'immigrazione può essere una risorsa? Sì, se si ha il coraggio di governarla, garantendo formazione, percorsi di integrazione, una nuova politica della casa, una rete di servizi efficace. L'alternativa è quella di negare l'evidenza, e cioè il bisogno di nuovi lavoratori, lasciando solo spazio a posizioni xenofobe, se non dichiaratamente razziste».

#### PAOLO LUCCHI

**«Emergono con forza i temi della remunerazione del lavoro e del governo dell'immigrazione come risorsa»**